

MOBILITA'

Esito confronto SIAP - Capo della Polizia

Nella giornata del 7 maggio, la Segreteria Nazionale del SIAP guidata dal Segretario Generale Tiani ha incontrato il Capo della Polizia pref. Gabrielli, il Direttore Centrale delle Risorse Umane pref. Scandone, il Capo Servizio dell'Ufficio Pensioni Dott. Wretschko e il dott. Bella responsabile Ufficio Legislativo per cercare di poter già in sede di incontro avere la fattibilità delle proposte del SIAP. L'incontro si è reso necessario per fare la sintesi di tutte le istanze che il SIAP ha puntualmente prodotto nel corso dell'ultimo periodo, anche rispetto alle criticità emerse in fase di applicazione del decreto legislativo 97/2017(cd riordino); istanze frutto della quotidiana attività in mezzo ai colleghi per l'intero territorio nazionale. Nell'occasione visti i tempi ristretti e il quadro politico incerto ha chiesto più tempo per l'applicazione dei decreti correttivi.

Di seguito e poi con altri flash l'esito del confronto.



- **Il SIAP**, confermando la propria contrarietà sulle modalità attuative della mobilità del personale attuata dal Dipartimento, come già ampiamente documentato e rappresentato in tutte le occasioni di confronto, ha esposto in maniera argomentata e circostanziata una serie di proposte sottese a superare le criticità riscontrate in questa prima fase applicativa, fornendo spunti e soluzioni migliorative sulle modalità di attuazione e mettendo anche al riparo tutto il programma, da eventuali esigenze territoriali che potrebbero sopravvenire in qualsiasi momento.
- Apprezzando il contributo costruttivo del SIAP, frutto di un'attenta disamina sul progetto di potenziamento della mobilità, **il Capo della Polizia** si è reso disponibile nel valutare, già nella prossima tornata di ottobre 2018, il sistema delle aggregazioni in quelle specifiche province anagraficamente anziane, aumentando numericamente la movimentazione generale e ripianando gli organici delle cosiddette "città chiuse" con quel personale effettivo da anni collocato nelle graduatoria in ingresso e vittima di stalli e scavalcamenti ingeneratisi con l'ultima movimentazione di aprile.

Modifiche queste che in ogni caso prescindono dall'attualizzazione a breve termine delle piante organiche risalenti al 1989, garantendo altresì il personale in uscita dalle scuole, aggregato nei mesi applicativi nelle province in sofferenza, nel rispetto di quanto sancito dalla circolare ministeriale 333-A/9807.E.1/3368-2012, sull'anzianità di sede calcolata dall'immissione in ruolo, indipendentemente dalla tempistica con cui poi verranno assegnati a destinazione.

Segue altro argomento ...

